

Rutelli: ma adesso anche il premier ha paura di votare

DA ROMA

Certo, è possibile che si arrivi alle elezioni politiche «prima delle amministrative», ma in questo preciso momento «è meno probabile». Rutelli, in missione a Milano, vede allontanarsi l'ombra delle urne: «Berlusconi sa che ne uscirebbe indebolito». L'ex sindaco di Roma ritiene che il premier stia adottando una linea di prudenza a fronte del rischio di ritrovarsi «con meno seggi e un alleato, la Lega, che sarebbe più condizionante di ora». Tuttavia, il fatto che «il governo è in crisi dopo due anni, come è successo all'esecutivo Prodi», fa dire al leader Api che «il terzo polo è molto più vicino e concreto». Il suo partito, continua, guarda all'Udc, ai finiani e «ai milioni di elettori che si sentono lontani dalla politica». Il primo possibile banco di prova potrebbe essere proprio Milano, e in questa direzione andrebbe il faccia a faccia con l'ex sindaco della città ambrosiana Gabriele Albertini (ma una sua candidatura è considerata poco plausibile dall'attuale primo cittadino Formigoni). Rutelli, infine, non risparmia critiche alla gestione dell'Expo: «È disastrosa, si è perso molto tempo per questioni di potere e si è ancora al punto di partenza».



Francesco Rutelli

**Missione a Milano
per l'ex sindaco:
si andrà alle urne
prima per i comuni**

